



Riunione Uffici pastorali
Lunedì 10 giugno, alle ore 10, presso la sala delle riunioni dell'episcopio, si riuniranno per l'ultima volta, prima della pausa estiva, tutti i direttori degli Uffici pastorali della Curia. L'incontro, a cui parteciperà il vescovo Guglielmo Borghetti, costituirà un momento di riflessione sull'andamento delle attività dell'anno pastorale appena concluso.

Giovedì Messa del vescovo, poi la processione Saranno benedette 12 nuove vetrate artistiche

A Borghetto si festeggia sant'Antonio

DI PABLO G. ALOY

Giovedì 13, alle 20.30, il vescovo Guglielmo Borghetti, presiederà la celebrazione eucaristica che conclude i festeggiamenti a Borghetto Santo Spirito in onore di sant'Antonio da Padova. Messa e poi processione per le vie cittadine, con la banda musicale di Pontelungo. Alla fine della celebrazione sarà offerto un rinfresco nei saloni parrocchiali. Come ci ricorda il parroco, don Zuccon, durante la Messa verranno benedette le dodici nuove vetrate artistiche, create dalla ditta Rabaglio e dipinte dall'artista Samuele Dossena. «Benedizione delle vetrate ma anche sarà l'occasione per ringraziare tutti i parrocchiani e benefattori che hanno reso possibile la sostituzione dei vecchi vetri».



La nuova statua di Sant'Antonio

Raduno delle famiglie
Sabato 15 giugno presso il Santuario della Guardia di Genova, si terrà una giornata di spiritualità famigliare delle diocesi liguri. L'invito è rivolto a tutte le famiglie e a tutta la famiglia poiché è prevista l'animazione per i bambini. L'evento durerà tutta la giornata, dalle 10.30 alle 17 circa. La catechesi delle 11 sarà tenuta dal vescovo Tanasini. Alle 11.30 ci sarà un momento di adorazione eucaristica e prima della pausa ci sarà uno spazio per la riflessione di coppia. Il pranzo è a carico dei partecipanti con la possibilità di pranzo al sacco o presso il ristorante vicino al santuario. Alle ore 14 si riprendono i lavori con la condivisione di gruppo e alle 15.30 il cardinale di Genova, Bagnasco, celebrerà l'Eucaristia. Come anticipato, la nostra diocesi non organizza il trasporto. È comunque possibile accordarsi per viaggiare insieme. È gradito un cenno di partecipazione entro martedì 11 giugno. È possibile dare la propria adesione contattando: i coniugi Paganelli, referenti in regione e don Pizzo, direttore dell'ufficio Famiglia.

I giovani alla scoperta della pesca

DI MANUELA V. FERRARI

Una scolaresca dell'istituto "Cannobio" di Lugano, in questi giorni è stata ospite dei pescatori imperiesi che fanno parte del Consorzio Porto Peschereccio di Oneglia e i biologi della cooperativa Costae Balenae. Dice Lara Servetti di Legacoop e presidente del Consorzio Porto Peschereccio: «I ragazzi silenziosi ed attenti hanno ascoltato il racconto di Massimo Gentile della lampara "Ineia II" che con passione ha raccontato la sua storia di "mare" e l'amore per un mestiere antico e faticoso che ogni giorno lo porta a solcare le acque cristalline del nostro splendido Mar Ligure, ricco di pesce buono e gustoso. Pesce che ha una vera e propria carta di identità che è l'etichetta che lo accompagna. Si è parlato anche di pesce ritrovato e di stagionalità nonché delle prospet-

tive di sviluppo che il settore può dare ai giovani tramite le nuove forme imprenditoriali di ittiturismo. La parola ittiturismo non era mai stata sentita dai giovani elvetici che si sono mostrati curiosi di maggiori notizie. Si è quindi parlato dell'ittiturismo galleggiante "Pingone" nel porto di Imperia - Oneglia, nonché dell'ittiturismo "Patrizia" di Sanremo e della prossima apertura di una terza struttura a Sanremo su cui saranno imbarcate due donne specializzate sul take-away. Al termine della mattinata non è poi mancato l'augurio di buon vento a questi giovani». Afferma Lara Servetti: «L'infopoint e i pescatori sono sempre disponibili per l'attività rivolta ai giovani, fa piacere constatare che la maggior parte dei ragazzi mostra interesse verso questo duro mestiere. Tutto questo fa bene al nostro morale soprattutto dopo un inverno pesante come quello che fortunatamente abbiamo alle spalle».

liturgia. Dopo la Pentecoste la memoria di Maria Vergine

DI STEFANO CAPRILE

Il lunedì successivo alla domenica di Pentecoste, si inserisce nel calendario romano la memoria obbligatoria della "Beata Vergine Maria Madre della Chiesa". Il decreto è stato approvato dalla Congregazione per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti l'11 febbraio 2018. La gioiosa venerazione riservata alla Madre di Dio dalla Chiesa contemporanea, alla luce della riflessione sul mistero di Cristo e sulla sua propria natura, non poteva dimenticare quella figura di donna, la Vergine Maria, che è Madre di Cristo e insieme Madre della Chiesa. Ciò era già in

qualche modo presente nel sentire ecclesiale a partire dalle parole premonitrici di sant'Agostino e di san Leone Magno. Il primo, infatti, dice che Maria è madre delle membra di Cristo, perché ha cooperato con la sua carità alla rinascita dei fedeli nella Chiesa; l'altro poi, quando dice che la nascita del Capo è anche la nascita del Corpo, indica che Maria è al contempo madre di Cristo, Figlio di Dio, e madre delle membra del suo corpo mistico, cioè della Chiesa. Queste considerazioni derivano dalla divina maternità di Maria e dalla sua intima unione all'opera del Redentore, culminata nell'ora della croce. L'Ufficio Liturgico della diocesi, informa altresì l'utilizzo del formulario della messa votiva di "Maria Madre della Chiesa". A riguardo delle letture, nello specifico, come prima lettura Gen. 3,9-15,20 (Porrà inimicizia tra la stirpe del serpente e quella della donna) oppure At 1,12-14 (Erano concordi nella preghiera con Maria, madre di Gesù) con il rispettivo responsorio; come Vangelo Gv 19,25-27 (Ecco tuo figlio! Ecco la tua madre!). La liturgia delle ore sia ordinata secondo l'uso delle memorie obbligatorie, facendo riferimento al salterio e al Comune della Beata Vergine Maria.

Ufficio missioni: bilancio ottimo

DI STEFANO CAIRONI

Presso la parrocchia di Caselle sopra Genova si è riunita, il 29 maggio, la commissione missionaria regionale con lo scopo di discutere su come si è chiuso l'anno pastorale appena trascorso e in particolare, ragionare su due argomenti: la presentazione da parte del vescovo presidente, Vittorio Viola, del documento intitolato "Modalità e strumenti per una presenza missionaria" di monsignor Beschi, rivolto all'ultima assemblea CEI e le



La commissione

iniziative comuni per valorizzare il prossimo mese missionario straordinario di ottobre. Il vescovo Vittorio ha voluto sintetizzare alcuni passi salienti del documento di Beschi,

incentrato sull'urgenza di una pastorale unitaria in chiave missionaria per tutta la Chiesa Italiana e sulla necessità di una nuova forma di azione missionaria secondo lo stile di Evangelii gaudium per diffondere la gioia del vangelo e portare ad una vera conversione. La missione della Chiesa infatti, non può che essere evangelizzare, secondo il comandamento del Risorto donato agli Apostoli. Dunque l'azione missionaria deve esprimersi al meglio, secondo il metodo della missione ad gentes, la sua dimensione paradigmatica e cioè porre tutte le attività delle Chiese particolari in chiave missionaria, valorizzando così la trasformazione delle strutture diocesane e parrocchiali. Discepoli e missionari, due aggettivi che devono descrivere ogni cristiano. Solo in tale modo è possibile ancora oggi portare il messaggio di Cristo e non demandarlo agli "addetti ai lavori" e cioè suore, preti o frati. In uno scenario dove queste figure sono sempre meno numerose, urge che ogni laico prenda coscienza del suo essere missionario di Cristo, nella sua famiglia, nella società e nel mondo intero. In occasione del centenario della pubblicazione della lettera apostolica "Maximum illud" di papa Benedetto XV, papa Francesco ha indetto un mese missionario straordinario, ove la chiesa universale è chiamata a riflettere sul seguente tema: Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo, attraverso l'Eucarestia, la preghiera, la guida dei differenti Testimoni e la formazione teologica con i documenti magisteriali. Sono stati fissati tre momenti comuni da vivere in contemporanea con le altre diocesi liguri: il primo ottobre memoria di santa Teresa con una celebrazione di apertura, il sette ottobre memoria della beata Vergine del Rosario, con la recita del rosario missionario e infine la veglia del giorno 20. Il programma dettagliato per vivere questi eventi insieme verrà presto pubblicato anche nella nostra diocesi.



Seminario di Albenga

Aperta la casa per ferie «Buon Pastore» di Albenga Accoglie gruppi e singoli nel segno del turismo religioso

Con giugno è iniziata alla Casa per ferie "Buon Pastore" di Albenga, la stagione estiva, che si concluderà verso la fine di settembre. Situata all'interno dei locali del seminario vescovile, la residenza si trova a pochi metri dalla riva del mare ed è aperta con "servizi accoglienza" ad «ospiti - spiega il responsabile, Renzo Gastaldi - nello spirito del turismo religioso, offrendo l'essenziale con sobrietà, non trascurando il raccoglimento e la preghiera; non a caso dispone di una chiesa, dove, il sabato pomeriggio, alle ore 18.30, i fedeli possono partecipare alla Messa domenicale». La casa accoglie inoltre sacerdoti, seminaristi e religiosi maschili e femminili, oltre a nuclei familiari e persone singole in cerca di pace e serenità. La

sua specializzazione nel periodo estivo è aprire soprattutto a gruppi associati, persone disabili autosufficienti che rispondono agli ideali cristiani, che si impegnano ad accettare il regolamento. Ciò permette un'alta richiesta di ospitalità da parte di parrocchie, di aggregazioni laicali, di Ong che operano nel settore dedicati a portatori d'handicap. «Le richieste di ospitalità - dice ancora Gastaldi - provengono specialmente da Lombardia e Piemonte e molti di questi organismi, potendo contare sull'attività di tanti volontari, scelgono la modalità dell'autogestione». Per info: rivolgersi a: segreteria del seminario, in via Galilei, 36 (0182 50444); mail: seminario.vescovile@virgilio.it

museo diocesano. In mostra l'archivio capitolare



Borghetti durante la presentazione

Una selezione di pergamene e codici resterà esposta fino al 30 settembre. Un progetto Cei con i fondi dell'8x mille

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Clima da "amarcord", nel salone della Caritas diocesana, dove è stata presentata la mostra, organizzata dall'archivio capitolare e dal museo diocesano, sul tema: «L'archivio capitolare: codice e pergamene». In tutta Italia, 300 eventi hanno accolto l'appello della Cei, lanciato sotto il nome di «Mab», acrostico di musei, ar-

chivi, biblioteche, e si sono mossi al fine di valorizzare lo straordinario patrimonio artistico, forse in parte sconosciuto, oppure ritenuto di scarsa importanza. Scopo principale del progetto della Cei è quello di aprire alla visita di opere d'arte, manoscritti, pergamene e codici per permettere agli abitanti di conoscere le origini, la storia e la cultura dei propri ambienti, delle tradizioni e di importanti valori, da quello religioso, alla esperienza politica e sociale. Ne è persuaso il lo schedatore, Giovanni Puerari, che, nello studiare le pergamene dei

canonici della cattedrale ingauna - dice - di aver visto aprirsi un insieme di gesti, persone e conoscenze, anche le più umili, per le quali migliora la vita di ogni giorno. Hanno partecipato alla conferenza di presentazione della mostra Paolo Ramagli e alcuni schedatori, che hanno testimoniato, nonostante le iniziali incertezze dei primi passi, la ricchezza dei vari documenti. Tutto ottenuto con dedizione, costanza e molto impegno, che hanno creato le condizioni di un grande successo di pubblico, sia alla conferenza che per le sorprendenti visite alla mostra. All'inizio dell'incontro hanno

salutato organizzatori e partecipanti, il vescovo e il sindaco d'Albenga. Guglielmo Borghetti ha comunicato che la responsabile, Alma Oleari, è stata nominata direttrice dell'archivio diocesano. La presentazione si chiude con la visita guidata alla mostra, che sarà aperta, presso il museo diocesano, fino al 30 settembre. La rassegna si può inoltre visitare, dal martedì al sabato, il mattino: dalle ore 9.30 alle 12.30, nel pomeriggio: dalle 15.30 alle 18.30. La domenica, l'orario è: al mattino, dalle 10 alle 12.30 e al pomeriggio, dalle 15.30 alle 16.30.

estate. Nava, Ormea e Savona: i campi dell'Azione cattolica

DI VIRGINIA AMATO

Stanno per finire le scuole e cominciano a fioccare i calendari dei vari campeggi organizzati dalle parrocchie e associazioni della diocesi. Questa domenica presentiamo le attività estive dell'Azione cattolica, da più piccoli agli adulti. Si inizia ad agosto, dal 4 al 10 con il campo giovanissimi, alla casa del seminario a Nava. I prezzi sono di 140 euro per i tesserati e 155 per i non iscritti all'associazione. Dal 15 al 18 agosto ci saranno due campi in contemporanea, ma in diverse strutture. I bambini delle elementari, a Nava, nella casa del seminario e la quota partecipativa è di 80 (tesserati) e 95 (non tesserati). Gli adulti invece si ritroveranno nella casa di Ventimiglia, a Ormea (100 e 125 euro). Il mese estivo è chiuso dal campo delle medie che si svolgerà a Nava, dal 18 al 24, a una quota di 140-155 euro). L'ultimo campo offerto dall'Azione cattolica e quello dei giovani che si ritroveranno a Savona dal 13 al 15 settembre e la quota di partecipazione è 40-60 euro.